



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 312

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

presentata il 19 maggio 2022 dai Consiglieri Ciambetti, Rizzotto, Pan, Giacomini, Favero, Scatto, Cecchetto, Maino, Zecchinato, Barbisan, Boron, Cestari, Puppato, Finco, Gerolimetto, Rigo, Bet, Bisaglia, Cavinato, Cestaro, Centenaro, Corsi, Vianello, Sandonà e Sponda

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'8 luglio 1919, nella sala dell'Associazione Capimastri di Milano, sessanta Alpini reduci della Grande Guerra diedero vita all'Associazione Nazionale Alpini e ad oggi non c'è paese, nella nostra Regione e nelle regioni vicine, in cui non sia attivo un Gruppo dell'ANA;
- la cultura ed i valori Alpini sono nati dalla guerra, ma dalla guerra hanno saputo cogliere tutta la follia, trasformando questa consapevolezza in un impegno fermo, individuale e collettivo, per la pace e la solidarietà. “Questi i risultati della pace e della libertà: lavorare e costruire per il bene degli uomini, di tutti gli uomini: non uccidere, distruggere e conquistare con la forza delle armi, ma vivere con il lavoro per la fratellanza e l'aiuto reciproco” (Mario Rigoni Stern, scrittore e Alpino);
- “Fin dalle sue origini, tra le diverse specialità delle nostre Forze Armate, il Corpo degli Alpini è stato uno dei più amati dalla gente. Il carattere delle Penne Nere e il profondo legame che le unisce alla montagna, luogo di maestosa purezza, hanno da sempre alimentato il loro mito.” (Saluto del Consiglio Direttivo dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Comitato di Treviso, dall'opera in sei volumi “Alpini. Le grandi battaglie. Storia delle Penne Nere”, a cura di S. Gambarotto e. Raffaelli);
- difficilmente nei nostri paesi, che pure sono protagonisti di uno straordinario impegno nel volontariato, si troverà un'associazione più amata e più stimata;
- per molti Alpini, le attività e i valori sorti nel servizio militare nel Corpo degli Alpini proseguono attraverso l'Associazione Nazionale Alpini;

- l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) è costituita tra coloro che hanno appartenuto od appartengono alle Truppe Alpine: alpini, artiglieri da montagna, genieri, trasmettitori, paracadutisti, militari dei servizi in organico alle Truppe Alpine, i quali vengono tutti indicati con il nome generico di "Alpini";
- l'ANA è una associazione apartitica, senza scopo di lucro, che si avvale in modo prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci, al fine in particolare di tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta, promuovere e favorire lo studio dei problemi della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche ai fini della formazione spirituale e intellettuale delle nuove generazioni, promuovere e concorrere in attività di volontariato e protezione civile, con possibilità di impiego in Italia e all'estero, nel rispetto prioritario dell'identità associativa e della autonomia decisionale;
- in Italia ci sono circa 13.000 volontari ANA attivi, divisi in quattro Raggruppamenti. Il Veneto fa parte del Terzo Raggruppamento, di cui fanno parte circa 5.000 volontari (alpini del Triveneto: sezioni del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto), che dispone di materiali d'emergenza, veicoli e attrezzature adeguate ad un veloce impiego in caso di necessità;

SOTTOLINEATO CHE

- tra gli interventi più importanti in ambito nazionale nei quali sono intervenuti i volontari Alpini si ricordano quelli nel terremoto in Friuli del 1976, nel terremoto 2009 in Abruzzo, nelle alluvioni in Veneto nel 2010, 2012 e 2018, nell'emergenza VAIA in Veneto nel 2019 e da ultimo le attività a supporto delle istituzioni pubbliche per la gestione dell'emergenza della pandemia da Coronavirus;
- tra le numerose opere di solidarietà, l'Associazione ha costruito in due anni di lavoro dei propri soci, un asilo a Rossosch, in Russia, al posto di quella che fu la sede del comando del Corpo d'Armata alpino nel 1942;
- su richiesta del vescovo ausiliare di Sarajevo, Mons. Sudar, nel 2002 è stato ampliato un istituto scolastico multietnico a Zenica, in Bosnia;
- in Mozambico l'ANA ha costruito un collegio femminile, un centro d'accoglienza per bimbi denutriti e uno di alfabetizzazione e promozione della donna;
- nel 2018, a Nikolajewka (oggi Livenka) è stato costruito il Ponte dell'Amicizia sul fiume Valuji, che l'ANA ha donato alla popolazione della cittadina teatro dell'epica battaglia del 26 gennaio 1943, la più sanguinosa battaglia del secondo conflitto mondiale;
- nel Comune di Ripabottoni (Campobasso) nel 2011 è stata costruita una casa di riposo;
- nell'Abruzzo terremotato sono stati impegnati 8.500 volontari della Protezione Civile ANA e il 14 novembre 2009 è stato inaugurato il "Villaggio ANA" a Fossa (L'Aquila) dove, grazie alle somme raccolte dall'Associazione e da altri enti, sono state costruite 33 case per gli sfollati del Comune abruzzese;
- sempre a Fossa è stata costruita la Chiesa di San Lorenzo (inaugurata il 27 novembre 2010), oltre a numerosi altri interventi effettuati sul territorio del capoluogo abruzzese;
- dopo le gravi e ripetute scosse di terremoto in Centro Italia del 2016 e del gennaio 2017 l'ANA ha aperto una raccolta di fondi in favore della popolazione, avviando e realizzando progetti per la costruzione di centri polifunzionali a

Campotosto (opera inaugurata nel novembre 2017), Visso (2017), Arquata del Tronto (2018), Accumoli e Preci;

- il 19 marzo 1994 l'Associazione ha inaugurato un nuovo ospedale da campo avioelitransportabile, unico in Europa e forse nel mondo per una realtà civile, già impiegato più volte in occasione di pubbliche calamità. Il personale medico e paramedico è quello delle strutture sanitarie più avanzate. Tra gli ultimi interventi quello a Kinniya nello Sri Lanka dopo il devastante tsunami, dove per sei mesi è stata attivata una parte dell'ospedale con medici, infermieri, personale tecnico e volontari della nostra protezione civile;

- durante la pandemia si è realizzato il "miracolo degli Alpini", ovvero la costruzione in soli sette giorni dell'ospedale nella Fiera di Bergamo per fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19;

EVIDENZIATO COME:

- è già consolidato un sistema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Nazionale Alpini - Coordinamento Regionale Veneto – Terzo Raggruppamento, per lo svolgimento delle attività nell'ambito del sistema di protezione civile regionale ai sensi della legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile";

- l'Associazione Nazionale Alpini presenta un'articolazione territoriale capillarmente distribuita sul territorio regionale, articolata in 12 sezioni alle quali afferiscono numerosi gruppi, per un numero di volontari superiore alle 3.000 unità;

- la Regione Veneto si avvale anche dell'impiego delle strutture territoriali dell'ANA nelle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi e per attività di divulgazione e difesa del patrimonio boschivo, in applicazione di quanto stabilito dalla legge regionale 24 gennaio 1992, n. 6 "Provvedimenti per la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi";

- sono riconosciute, in armonia con la normativa statale e regionale di settore, le attività ed interventi dell'Associazione Nazionale Alpini nel territorio montano, in particolare con riferimento alla realizzazione, manutenzione o gestione dei rifugi e bivacchi alpini, dei sentieri alpini, delle vie ferrate o i sentieri attrezzati dei cammini veneti, di cui alla legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei cammini veneti";

- nel settore formativo, vengono promossi appositi protocolli d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e l'Associazione Nazionale Alpini per una collaborazione finalizzata a definire attività educative in favore del sistema scolastico regionale, per diffondere i valori culturali, sociali e di tutela del territorio e gli eventi storici dell'ANA e degli Alpini;

- il 7° reggimento Alpini di Belluno ed il 6° Reggimento Artiglieria da Montagna sono stati decorati con la Medaglia d'Oro a Valor Civile per l'intervento dopo la tragedia del Vajont, il 9 ottobre 1963;

PRESO ATTO CHE:

- sono presenti nel territorio veneto numerosi luoghi e monumenti collegati agli Alpini: tra i monumenti più conosciuti si ricorda la colonna spezzata con la scritta "per non dimenticare", nota anche come Colonna Mozza, posta a quota 2.105 metri s.l.m. sul monte Ortigara in ricordo della battaglia combattuta tra il 10 ed il 29 giugno del 1917;

- la Regione agevola e sostiene le adunate degli Alpini che si svolgono nel territorio regionale e, su richiesta delle Sezioni dell'ANA del Veneto, può

sostenere la candidatura per lo svolgimento delle adunate nazionali in territorio regionale o le adunate sezionali, anche celebrative di particolari eventi storici degli Alpini, ad esempio, con la mozione n. 59/2021 “La Regione del Veneto sostenga lo svolgimento dell’adunata degli alpini del 2023 a Vicenza”, con la quale si chiede alla Giunta regionale di impegnarsi a “sostenere in tutte le sedi la candidatura della città di Vicenza per ospitare l’adunata nazionale degli Alpini del 2023, nonché a garantire un adeguato sostegno economico alla sezione ANA di Vicenza per l’organizzazione dell’evento.” (a seguito della sospensione delle adunate per la pandemia da Sars-Cov-2 la candidatura della Città di Vicenza è stata poi presentata per l’anno 2024, ed è attualmente in valutazione assieme a quella della Città di Biella);

- il Consiglio regionale ha approvato il 25 maggio 2021 la mozione n. 12/2021 “La Giunta regionale sostenga le sezioni provinciali dell’Associazione Nazionale Alpini per il mantenimento delle sedi locali” con la quale impegna la Giunta regionale a sostenere le sezioni provinciali dell’ANA del Veneto per le spese fisse delle sedi provinciali e delle sezioni locali;

RICORDATO CHE:

- la prima Adunata nazionale degli Alpini venne organizzata nel settembre del 1920 proprio in Veneto, sul Monte Ortigara, teatro di una delle battaglie più sanguinose della guerra e ribattezzato “Calvario degli Alpini”;

- seguirono altri venti raduni sino al 1940, a Torino, prima che a causa della Seconda Guerra Mondiale la manifestazione venisse sospesa per sette anni;

- nell’ottobre del 1948 si svolse a Bassano del Grappa, quindi sempre in Veneto, la prima Adunata del dopoguerra;

- dopo la sosta del 1950, anno del Giubileo, le Adunate si sono svolte regolarmente e senza interruzioni, se non nel 2020 e 2021 a causa della pandemia;

CONSIDERATO che l’adunata nazionale degli Alpini rappresenta, per l’Associazione e per il Paese intero, un momento di tradizione alla quale partecipano annualmente migliaia di alpini da tutto il territorio nazionale;

esprime

la propria totale vicinanza all’Associazione Nazionale Alpini riconoscendone la valenza sociale, culturale, popolare ed identitaria;

impegna la Giunta regionale

- a implementare, ove possibile, tutti i rapporti di reciproca collaborazione;

- a sostenere in forma e modalità adeguate le iniziative e le attività poste in essere dai gruppi e sezioni dell’ANA a livello locale, regionale e nazionale.